

La Biblioteca civica Primo Levi

Giuliana Alliaud

La Biblioteca civica Primo Levi di via Leoncavallo 17, è stata aperta al pubblico il 17 aprile del 2007. Essa occupa due piani dell'ex fabbrica CEAT, edificata negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, che sino alla fine degli anni Settanta ha prodotto pneumatici. La zona è quella di Barriera di Milano e fa parte della Circoscrizione 6, un'estesa area ex industriale a nord della città, posta tra l'imbocco dell'autostrada Torino - Milano, il popolare quartiere di Porta Palazzo e la collina di Superga, con il suo ampio parco sorto alla confluenza tra i fiumi Po, Dora Riparia e Stura. Al 31 dicembre del 2007 la popolazione della Cir-

coscrizione risultava essere di 106.291 abitanti, 16.391 dei quali stranieri. Nell'ampio territorio della circoscrizione hanno sede altre due biblioteche civiche. Il quartiere si caratterizza per la grande varietà della provenienza dei suoi residenti. I cittadini di recente immigrazione si sono aggiunti ai piemontesi provenienti dalle campagne e trasferitisi in città ai primi del Novecento, agli immigrati istriani e veneti, giunti nel dopoguerra, e ai lavoratori meridionali saliti verso le fabbriche del nord negli anni Sessanta e Settanta, durante i quali la Barriera ha visto la sua maggiore espansione demografica e produttiva.

Oggi questa zona ha perso molto della sua importanza strategica e industriale: gran parte dei capannoni industriali e delle fabbrichette, le cosiddette *boite*, sono stati abbattuti o riconvertiti. Sono sorti nuovi complessi residenziali, ma il quartiere non ha perso il suo carattere popolare e la sua tradizionale vivacità, che ogni giorno si esprime nei quattro mercati rionali, lungo i corsi, nelle piazze e nelle aree verdi. L'ex area industriale è stata acquistata dal Comune di Torino nel 1981, in seguito al trasferimento dell'azienda nello stabilimento di Settimo Torinese. Della fabbrica oggi è rimasto il nucleo storico, rappresentato dalla palazzina po-



La Biblioteca civica Primo Levi



Una mostra alla Civica Primo Levi

sta sulla via Leoncavallo; all'interno di questo edificio la Biblioteca occupa circa 2.000 mq distribuiti su due piani.

L'accesso alla biblioteca è posto al secondo piano, dove si trovano i servizi di accoglienza e postazioni per la navigazione Internet e l'accesso al catalogo elettronico.

Una sala ampia e luminosa ospita i tavoli di lettura e gli scaffali dei libri di narrativa e saggistica, di-

sposti lungo le pareti vetrate di un giardino d'inverno, posto in posizione centrale, spazio che caratterizza questo piano della biblioteca, moltiplicando le fonti di luce naturale. La scelta di scaffali alti 1 metro e 50 su ruote, oltre a facilitare la fruizione delle

raccolte, consente di modificare con estrema facilità la disposizione degli arredi, adattandoli di volta in volta alle diverse esigenze.

Al secondo piano sono collocate la sala periodici, una saletta incontri e due sale dedicate rispettivamente a bambini e adolescenti.

Una scala interna conduce al piano inferiore, dove si trovano la frequentatissima sala multimediale, tre aule attrezzate con laboratori

informatici e la biblioteca privata di Alfredo Salsano, ex direttore editoriale della casa editrice Bollati Boringhieri, donata alle Biblioteche civiche torinesi.

La particolare dotazione di aule e laboratori informatici che caratterizza la Biblioteca civica Primo Levi, la rende uno dei punti di eccellenza per l'organizzazione di attività di formazione permanente, come i corsi di italiano per stranieri e i corsi di alfabetizzazione informatica.

La Biblioteca Primo Levi in cifre

Gli spazi a disposizione

Area di accoglienza: 32 mq

Spazio giornali e riviste: 77 mq

Spazio espositivo (giardino d'inverno): 84 mq

Area fotocopie e stampe da Internet: 15 mq

Area ragazzi e spazio prescolare: 215 mq

Salette seminariali: 48 mq

Area lettura e collezione adulti: 783 mq

Laboratori informatici: 178 mq

Area multimedia: 80 mq

Magazzini: 293 mq

Spazi a disposizione del pubblico: 1.711 mq (superfici nette)

Totale del complesso, compresi depositi e ufficio: 2.087 mq

Patrimonio documentario

Volumi: 28.000

Documenti multimediali: 2.700

Postazioni per la visione di film: 8

Periodici: 185

Posti di lettura: 138

Postazione open source per il catalogo online: 3

Postazioni per la navigazione in Internet: 7